

trato ad una lega da Porto Calvo con trecento uomini, ma intesa la disfatta e la morte di Roxas, indietreggiò in quella piazza e vi si fortificò. Nel 19 aprì le lettere del re del 30 gennaio 1635 concernenti il successore di Roxas, ch'era il conte di Bagnuolo. I soldati e gli abitanti mormarono e vollero costringere Andrada ad assumere il comando. Anche que'di Lagoa s'opposero dal canto loro alla nomina regia e pregarono Duarte d'Albuquerque d'esercitare l'autorità civile e militare, ma questi ricusò e colla sua influenza acquistò l'ammutinamento. Il conte di Bagnuolo avvisò il capitano generale Pedro de Silva ed i generali delle flotte don Lope d'Hozes e don Rodrigo Lobo, che si trovavano nella baia di Todos Santos, della seguita morte di don Luigi de Roxas e della di lui elezione; ed in pari tempo propose loro il mezzo di recar il maggior male al nemico, percorrendo la costa di Pernambuco, ov'eranvi allora pochi navigli e soldati. Questo progetto venne approvato, ma non potè essere messo ad effetto, perciocchè il generale don Lope ricevette l'ordine di partir subito per a Curazoa assieme a Diego Luigi d'Oliveyra per espellere gli olandesi da quell'isola.

Bagnuolo fece partire dal porto di Lagunas una pattacca che fu presa dagli olandesi all'altezza dell'isola Terzeira. Eresse poscia un forte nello stabilimento della Laguna del nord, per collocarvi i pezzi d'artiglieria e le munizioni che si potessero raccogliere, e nominò governatore di questa piazza il capitano Alonzo d'Albuquerque, lasciandogli trecento uomini.

Nel 15 marzo il conte partì per a Porto Calvo, ove giunse il 19, ed avendo passato le sue truppe in rassegna, trovò d'avere un effettivo di mille ottocento soldati, non compresi gl'indiani, ch'erano sotto gli ordini di don Antonio Filippo Camaram.

Distaccò Bagnuolo il luogotenente Manuele Diaz d'Andrada con quattrocento uomini, associandogli Camaram con alcuni indiani, per occupare e fortificare un posto verso il sud in vicinanza al Rio Una, rimpetto al villaggio di S. Gonzalo, lunge dieci leghe da Porto Calvo e sei da Villa Fermosa. Spedì in pari tempo il sargente maggiore Martino Ferreyra al governo del quartiere della Laguna,